

chiedono inoltre d'interrogare per quali ragioni non viene fatto al personale dei detti istituti una posizione economica dignitosa e corrispondente alla natura dell'ufficio, ai titoli di studio richiesti ed ai gravosi obblighi di orario, mettendolo in condizioni d'inferiorità di fronte a tutte le categorie di impiegati, non esclusa quella dei Riformatori governativi.

« Piva Edoardo, Calò, Miceli-Picardi, Conti, Cicogna, Galla, Brusasca, Farina, Boggiano-Pico, Tupini, Stucchi-Prinetti, Anile, Preda, Agnesi, Lanzara, Tangorra, Banderali, Merlin, Nava, Bosco-Lucarelli, De Michele, Arrigoni, Fantoni, Rocco, Bazoli, Cascino, Scotti, Guarienti, Boccieri, Bacci Felice, Corazzin, Martini, Signorini, Tangorra, Jacini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del tesoro, per conoscere se intendano con la maggiore sollecitudine e con la maggiore larghezza possibile corrispondere alle richieste eque, avanzate dall'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi di guerra.

« De Capitani d'Arzago, De Martino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda accogliere e seguire i voti del Congresso dei sordomuti, tenutosi in Genova lo scorso settembre, coi quali voti si reclama immediata soluzione al grande umanitario problema dell'istruzione dei sordomuti, in età e condizioni da essere ammessi alla scuola.

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non creda opportuno disporre che l'Istituto federale di credito eseguisca il pagamento anticipi sui danni di guerra senza trattenuta di interessi e ciò per senso di giustizia e per non avvalorare fra i veneti l'ipotesi che speculazioni vengano compiute sulle miserie venete.

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non creda giunto il momento per far cessare l'indegna speculazione che viene fatta nei territori devastati dalla guerra dai produttori di laterizi.

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle perquisizioni eseguite dalla polizia, nelle abitazioni di socialisti e di anarchici e nei locali dei loro circoli in Torino.

« Pagella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle ragioni che si oppongono all'attuazione del progetto dell'acquedotto consorziale di Ghilarza-Abbasante e Norbello e sulle intenzioni del Governo al riguardo.

« Angioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda urgente ed indispensabile, per dare sollecito corso a tutti i lavori della provincia di Basilicata, integrare, al più presto, il personale del Genio civile di Potenza, attualmente così scarso da non potere, malgrado la buona volontà, soddisfare le giuste aspirazioni di quelle popolazioni.

« Cerabona ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per domandargli se non ritenga rispondere ad equità il provvedimento già a lui sollecitato di dispensare gli studenti della provincia di Massa-Carrara colpiti dal terremoto del 6-7 settembre dal pagamento delle tasse, come già fu fatto per gli studenti colpiti dal terremoto del Mugello. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Salvatori Luigi, Ventavoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non intenda provvedere sollecitamente ed energicamente a rimuovere le cause degli enormi ritardi che si verificano sulle linee ferroviarie e che erroneamente ed ingiustamente sono attribuiti ai ferrovieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Giuseppe ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e dell'agricoltura, per conoscere se non ritengano necessario ed urgente di fronte ai bisogni dell'agricoltura per un aumento della produzione e alle difficoltà di importare dall'estero le materie fertilizzanti, promuove